

Consigli, et Secretari Collegi Romani Notii.

Signori Ecc.<sup>mi</sup>

Perché occorre molte volte, che si comandi Credenza sotto le più strette Parti dell' Ist. C. di X. però si leggeranno per intelligenza di questo Ist. Consiglio.

1510. 23. Ottobre.

Credentia Maxima.

Et se comanda a tutti quelli, che sono, ed intervengono in questo Consiglio, che fuori delle Parti di esso non ardiscano parlar con alcuno, nec etiam fare alcuna singolarione, con parole Scrittura, Senno, ovvero qualunque altro modo, o mezzi, che dir, o immaginar se possa, nec etiam l'uno con l'altro, si di Lettere come di Deliberation, che si faranno, et similiter, quelli che avessero quoquo modo parlato in questa materia, ovvero posto parole, sotto pena d' immediata privation di Vita, e Confiscation irreversibile di tutti li suoi Beni, quali siano applicate alla Camera del detto C. di X.

Alla qual pena similiter incorrano, ed ever incorri intendano quello, ovvero quelli, che sapessero, ovvero quovis modo intendessero, che alcuno avesse contrattato alla presente Credenza e non venissero immediate a dinotarlo ai Capi del Consiglio di X.

Et accio' con' necessaria Provisione abbia il detto effetto ed execution per beneficio di questo Ist. Stato, li Capi del detto C. di X., e li Inquisitori di questo mandar debbano, e vegano per cadaun di questo Consiglio, ed altri come a loro parerà, e quelli attingere a Sacramento se hanno avuto notizia d'alcuno, che avere parlato della materia, che proponghano contro la forma delle prescritte Deliberationi.

Hem se alcuno avere avuto notizia di chi ever si voglia, che avere parlato di dette materie, e non lo proponghando l'ado nella medesima forma e facino quelle altre Provisioni, ed Inquisizioni, che a loro pareranno necessarie a tal effetto, e con quello, che averanno destano subito chiamar il Consiglio, e proponere quanto avranno, e contro li trasgressori eseguir la pena con' della Lettera, come della Confiscatione de' Beni.